AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESTE SUINA, ASL: “NELL’AQUILANO SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO, MONITORAGGIO ANCHE CON DRONI”

9 Luglio 2022



L’AQUILA – Dall’inizio dell’emergenza peste suina, nell’Aquilano, sono state 60 le carcasse trovate ma su tutte gli esami hanno escluso la malattia. Nei prossimi giorni, per il monitoraggio delle aree interessate, verranno utilizzati anche i droni.

Prosegue l’attività di controllo e prevenzione della Asl Avezzano-Sulmona-L’Aquila contro la peste suina dei cinghiali.

L’area nella quale si concentrano gli accertamenti, spiega in una nota la Asl, è quella del comune di Cagnano Amiterno, coinvolta a seguito di un caso infetto riscontrato a Borgo Velino, in provincia di Rieti, circostanza che ha fatto scattare l’allarme anche per l’Abruzzo.

Nel mese di giugno, sotto la guida dei servizi Veterinari Asl, grazie ad un stretta collaborazione tra il Comune di Cagnano, la stazione Carabinieri Forestali, le Guardie provinciali e i cacciatori volontari degli ATC (ambiti territoriali di caccia), sono stati perlustrati tutti i 18 km quadrati del territorio confinante con la provincia di Rieti senza che siano stati rinvenuti animali morti.

Già dai prossimi giorni e per tutto il mese di luglio nelle ricerche verrà utilizzata la sorveglianza aerea mediante l’utilizzo dei droni.

A fine giugno una commissione speciale di esperti dell’Unione Europea si è recata a Borgo Velino per valutare lo stato

dell’andamento dell’infezione e ha fornito delle nuove linee d’indirizzo per controllare la malattia: continuare con la ricerca delle carcasse anche in zone limitrofe e, in assenza di ritrovamenti di animali infetti, dare il via libera, a settembre, all’apertura della caccia anche nelle zone infette, con particolari procedure di biosicurezza.

La sorveglianza della Asl viene attuata in ogni caso in tutta la provincia dove, dall’inizio dell’allarme della peste suina, nel corso dell’anno corrente sono state rinvenute circa 60 carcasse di cinghiali su cui gli esami, compiuti dai veterinari Asl, hanno però escluso la presenza della malattia.

Lo scorso 16 giugno, per coordinare le diverse operazioni di controllo, è stata istituita l’unità di crisi provinciale, che fa capo al dipartimento di prevenzione Asl, diretto da Domenico Pompei, composta dai servizi veterinari, dal sindaco di Cagnano Aterno e dai rappresentanti di alcune categorie.

Il territorio, per pianificare un’efficace perlustrazione, è stato suddiviso in tabelle e il sindaco di Cagnano ha attivato una serrata campagna d’informazione nei confronti della popolazione locale.

“Finora – dichiara il dottor Mario Mazzetti, direttore facente funzioni della Sanità Animale – la situazione in provincia dell’Aquila non desta preoccupazione ma occorre mantenere alta l‘attenzione per garantire la sicurezza dei comprensori ed essere pronti a ridurre i rischi di propagazione della malattia, dando applicazione alle nuove procedure emanate con l’ordinanza del Commissario straordinario del 28 giugno scorso”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli